

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



IN CALENDARIO

Domani chiusure e modifiche alla viabilità tra Esquilino e Sapienza

Prima la processione che rievoca il Presepe vivente, poi la manifestazione per la Palestina. Sono i due appuntamenti che domani pomeriggio graveranno tra Centro e San Lorenzo, nell'area tra Esquilino, Santa Maria Maggiore e piazzale Aldo Moro, con effetti sulla viabilità e sul trasporto pubblico, in base alle chiusure e alle limitazioni per la circolazione che si renderanno necessarie. Per la sfilata del Presepe vivente da largo di Sant'Alfonso alla basilica di Santa Maria Maggiore, con la partecipazione di circa 2mila figuranti e altrettanti fedeli e spettatori, è prevista dalle 13 la chiusura di via Merulana, via dell'Esquilino, via Liberiana e

piazza Santa Maria Maggiore. Previste anche deviazioni per le linee 16, 70, 71, 75, 117 circolare, 360, 590, 649, 714, C3. Sempre nel pomeriggio, una manifestazione sfilerà dalle 14.30, dal rione Esquilino e da piazza Vittorio Emanuele II in direzione della Sapienza. Il luogo di arrivo del corteo per la Palestina sarà infatti piazzale Aldo Moro. La manifestazione percorrerà via Principe Eugenio, via Manzoni, via Giovanni Giolitti, piazza di Porta San Lorenzo, via Tiburtina e via dei Marrucini. Con la chiusura delle strade, saranno possibili modifiche di percorso per le linee 5, 14, 71, 105, 360, 492, 590, 649, C2 e C3.

LO SPORT DELLA DOMENICA

Rombo di moto a Roma nord e podisti all'Eur, devianti anche i bus

Domenica, dalle 11 alle 11,30, motoraduno e sfilata di Harley Davidson nell'area di Roma nord, con partenza e ritorno in via Soria e percorso su via Mattia Battistini, via Monti di Primavalle, via di Torvecchia, via Gasparri, via Bembo. Possibili brevi stop, al passaggio delle moto, per le linee 46, 46b, 49, 916F, 983. Sempre domenica, all'Eur,

dalle 7,30, si correrà la 24esima edizione di "Roma Urbs Mundi", gara sulla distanza dei 10 chilometri con partenza e traguardo in piazzale dell'Industria. Previste deviazioni per le linee 30, 31, 73, 170, 708, 712, 714, 762, 763L, 767, 779F, 780, 788, 791, C7 e i collegamenti C01, C10, L05, L50, M01, M10, M02, M20.

IL PIANO DELLA MOBILITÀ DI NATALE

Tra metro, ztl e linee gratuite, le misure speciali per le festività

Inizia domani un nuovo fine settimana di potenziamento per Metro A e Metro B, uno degli interventi sul trasporto pubblico previsti dal Piano della mobilità messo a punto per le festività natalizie. Accanto alle linee della metropolitana, domani e domenica saranno potenziate le linee 23, 32, 40, 49, 53, 62, 64, 70, 74, 80, 83, 85, 87, 105, 118, 160, 170, 246, 301, 492, 495, 781, 792 e 916. Nella giornata di domenica, oltre a queste ventiquattro linee, più corse saranno programmate anche sulle linee 38, 44, 60. In strada poi tutti i giorni tre linee bus gratuite: la Free 1 e la Free 2 che da largo

al sabato e nei festivi è possibile utilizzare la Christmas Mobility Pass, un mini-abbonamento digitale da 10 euro valido sino al 6 gennaio su bus, tram, filobus, metropolitana e Termini-Centocelle, oltre ai parcheggi di scambio auto-transporto pubblico, tutti i sabati e i festivi, il 31 dicembre e il 5 gennaio. Il titolo di viaggio si può acquistare su My Atac (dettagli su atac.roma.it). Sconti e agevolazioni nel Piano della mobilità per le festività sono previsti anche sul car sharing gestito da Roma Servizi per la Mobilità, oltre a promozioni con gli operatori privati che gestiscono i servizi sharing in città.

Oggi servizio attivo sulla rete Atac Possibili disagi per lo sciopero sui collegamenti Cotral e Trenitalia Ecco cosa è in programma a Roma

Servizio regolare sulla rete Atac, ma possibili disagi sulle linee Cotral e sui collegamenti di Trenitalia. Lo sciopero proclamato per la giornata di oggi dalla Cgil non interesserà i servizi di

Atac che resteranno attivi, comprese le linee gestite da altre società per conto della stessa azienda, ossia, 021, 043, 075, 33, 77, 113, 246, 246, 313, 319, 351, 435, 500, 515, 551, 669 e 980. Possibili disagi potrebbero invece interessare le linee gestite dagli operatori privati, sebbene sempre nel rispetto delle fasce di garanzia (da inizio del servizio diurno e sino alle 8,30 e dalle 17 alle 20): 011, 013, 017, 018, 022, 024, 025, 027, 028, 030, 031, 032, 033, 035, 036, 036L, 037, 039, 040, 041, 042, 048, 049, 051, 053, 054, 055, 056, 057, 059, 066, 078, 08, 081, 088, 135, 146, 213, 218, 226, 235, 314, 339, 340, 343, 349, 404, 437, 441, 444, 445, 447, 502, 503, 505, 533, 541, 543, 546, 548, 552, 555, 657, 660, 663, 665, 701, 702, 710, 711, 721, 764, 771, 777, 778, 787, 789, 808, 889, 892, 907, 908, 912, 982, 985, 992, 993, 998, 999, C1 e C19. Lo sciopero coinvolgerà invece sia Cotral (dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio) con possibili disagi sulle linee Metromare e Roma-Viterbo sia i collegamenti di Trenitalia (sino alle 21). Sciopero anche per le attività al pubblico di Roma Servizi per la Mobilità: il contact center 0657003 e lo sportello permessi di via Silvio D'Amico 38. In Centro, poi, proprio in occasione dello sciopero nazionale contro la legge di bilancio, questa mattina dalle 9 alle 13 sfilerà un corteo da piazza Vittorio Emanuele II a via dei Fori Imperiali, con percorso su via dello Statuto, via Merulana, via Labicana e piazza del Colosseo. Con la chiusura al traffico delle strade attraversate dalla manifestazione, saranno deviate o limitate 3, 16, 51, 70, 71, 85, 87, 117, 118, 360, 590, 649 e 714.



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



NOVITA'

Ponte dell'Industria San Francesco d'Assisi Oggi la cerimonia per l'intitolazione ufficiale

Da oggi, il Ponte dell'Industria sarà intitolato a San Francesco d'Assisi con una cerimonia che segnerà quasi un passaggio di consegne tra la conclusione del Giubileo e la vigilia del 2026, anno nel quale ricorrerà l'ottavo centenario della morte di Francesco, avvenuta nel 1226.

A inizio dicembre, la Giunta capitolina ha approvato la proposta del presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni, Davide Rondoni, per la nuova intitolazione dell'infrastruttura che i romani da generazioni chiamano "ponte di ferro". La cerimonia ufficiale è in programma oggi

alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni civili e religiose.

Oltre all'intitolazione, è prevista anche la collocazione permanente, nei pressi del ponte, di una statua in bronzo del santo ispirata a un modello dello scultore Marcello Tommasi, insieme alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e al riordino delle aiuole e della rotatoria.

Il progetto, realizzato da Anas, è stato richiesto dalla Presidenza del Consiglio in coordinamento con Roma Capitale e l'Ufficio del Commissario

Straordinario per il Giubileo insieme al Ministero della Cultura e alla Prefettura di Roma. Proprio per la collocazione della statua e l'allestimento delle strutture che saranno utilizzate per la cerimonia, dalla scorsa notte è scattata la chiusura parziale di via Pacinotti, da piazzale della Radio in direzione di lungotevere Gassman. Poi dalle 10,45 alle 14 è prevista la chiusura al transito del Ponte e delle strade vicine. Dalle 14 alle 17 riprenderà la chiusura parziale della sola via Pacinotti. Come conseguenza delle limitazioni alla viabilità, sono deviate le linee 96 e 780 su via degli Stradivari e via delle Cave Ardeatine. Disattivate otto fermate: in via Ostiense (10279-10280-70810-70811), in via del Porto Fluviale (10281-10282) e in via Pacinotti (10283-83496).

DALLE ORIGINI A OGGI

Dalla costruzione al restauro, 160 anni di storia

"Riconosciuto opportuno per congiungimento della linea della Ferrovia di Civitavecchia alla Stazione Centrale alle Terme Diocleziane lo approvare la costruzione di un Ponte in Ferro sul Tevere presso s.Paolo, si stabilì che la parte centrale del Ponte stesso dovesse essere mobile (...) Portata a compimento tale opera e dovendosi col giorno 24 corrente mettere in esercizio la linea ferrata di congiungimento, presi gli opportuni concerti coll'Eccellentissimo Ministero delle Finanze ed ottenutane la Sovrana approvazione, vengono stabilite le seguenti disposizioni (...)". Nel settembre del 1863, anno dell'inaugurazione, il "Ponte in Ferro" è spesso sulla prima pagina del "Giornale di Roma", il quotidiano ufficiale dello Stato Pontificio.

Pensato in funzione della linea ferroviaria che da Civitavecchia raggiungeva Roma, la sua realizzazione nella città governata da Pio IX impegnò mezza Europa. Il progetto è di un ingegnere belga, la costruzione delle diverse parti avviene in Inghilterra. Un ponte speciale, con la caratteristica di una parte centrale che si solleva per far passare "piroscafi e bastimenti", come viene

spiegato anche nel dettagliato regolamento che il Giornale di Roma pubblicò nello stesso mese di settembre.

Al centro di un'area industriale della città che poi ebbe un progressivo e intenso sviluppo sino ai primi anni del Novecento, il Ponte dell'Industria - asse di collegamento tra Ostiense e Marconi - nella sua storia recente è stato segnato da una decadenza e da una rinascita.

Due incendi hanno colpito l'infrastruttura tra il 2013 e il 2021: dopo il secondo episodio, in assenza di interventi strutturali il destino del ponte sembrava segnato da una inevitabile e definitiva chiusura. E invece oggi sul Ponte dell'Industria circolano tutti i veicoli, comprese due linee bus (la 96 e la 780 che da piazzale dei Partigiani raggiungono la prima Corviale e la seconda l'Eur). Ma anche pedoni e ciclisti sulla nuova passerella ciclopedonale.

Un esito non scontato, frutto di un importante restauro avviato nell'estate del 2023 che ha portato alla riapertura al traffico nello scorso mese di marzo. Un intervento realizzato da Anas, in convenzione con Roma Capitale, del valore di circa 23 milioni di euro, cifra che somma 18 milioni del Giubileo e 5 milioni di fondi capitolini.

La struttura in acciaio del Ponte dell'Industria è stata completamente rinnovata a partire dal consolidamento delle fondazioni. Poi, le complesse operazioni di smontaggio e la ricollocazione dell'impalcato, la sostituzione degli appoggi, il rifacimento della pavimentazione e l'adeguamento degli impianti.

Come spiegato dai tecnici al momento



della riapertura del ponte, lo scorso marzo, sono state realizzate 58 colonne in alveo e 24 sulle spalle del ponte, per un totale di 2.928 metri lineari di colonne e oltre 5 milioni di chilogrammi di cemento iniettato con il *jet grouting*, una tecnica innovativa che ha permesso di procedere dall'alto dell'impalcato esistente verso il basso, senza deviare così il flusso del Tevere. Operazione che avrebbe comportato un allungamento dei tempi di realizzazione e di completamento degli interventi per riportare il ponte a nuova vita.

La fase conclusiva è stata, alla fine dello scorso mese di novembre, il riposizionamento degli archi storici al loro posto, restaurati nel rispetto degli elementi del primo Novecento che sono stati mantenuti e ricomponendo gli elementi che erano invece danneggiati.

Un intervento dai grandi numeri, anche in questo passaggio di completamento: per posizionare gli archi del peso di circa 26 tonnellate sono state utilizzate due autogrù da 400 e 250 tonnellate.

